

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1403

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. - P. IVA 04309470724.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI, e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento Regionale n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013;

- La DGR n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la DGR n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
- Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Considerato che:

- L'impresa INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. in data 22 aprile 2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158-3763 del 03/05/2013;
- Puglia Sviluppo S.p.A., ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità;

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. e trasmessa con nota n. 4973 del 26.06.2013, (ns. protocollo AOO_158 del 27.06.2013, n. 5582), emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi € 561.208,00 interamente a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- la spesa di € 561.208,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba) - P. IVA: 04309470724 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 26/06/2013 prot. 4973/BA, (ns. protocollo AOO_158 del 27.06.2013, n. 5582), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità ed ammissibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante (allegato A);

- Di ammettere l'impresa proponente INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba) - P. IVA: 04309470724 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 1.583.300,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 561.208,00. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunica-

zione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/3763 del 03/05/2013

Protocollo istruttorio: 82

Impresa proponente: INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

La società INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l., costituita in data 22/01/1992 con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba), attiva dal 08/11/1999, P. IVA 04309470724, si occupa della molitura del frumento - cod. Ateco 2007: 10.61.1.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2011, di € 2.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Mininni Filippo Gennaro con una quota del 50% pari ad € 1.000.000,00;
- Mininni Carla con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Mininni Gennaro con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Mininni Pierluigi con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Striccoli Anna Luisa Teresa con una quota del 16,67% pari ad € 333.334,00.

La società ha quale legale rappresentante e amministratore unico il Sig. Mininni Filippo Gennaro.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultanti dalla DSAN dei parametri dimensionali e dal Bilancio dell'esercizio 2011, allegati al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20,16	€ 41.001.568,00	€ 28.244.763,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella DSAN dei parametri dimensionali, fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 20,16 - Fatturato: € 40.962.327,00 - Tot. Bilancio: € 25.939.613,00) ed all'impresa associata Mininni Energia S.r.l. (ULA: n. 0 - Fatturato: € 39.241,00 - Tot. Bilancio: € 2.305.150,00).

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nell'allegato D all'istanza di accesso, viene inquadrato nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "realizzazione di nuova unità produttiva". In realtà, dall'esame della documentazione fornita anche in sede di richiesta integrazioni, emerge che il progetto industriale, denominato "Prodotti tipici di Altamura (pane e focacce)", nasce dalla volontà dell'impresa di avviare l'attività di produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, tipici del territorio di Altamura, in aggiunta all'attività prevalentemente svolta, relativa alla molitura del frumento, quest'ultima non ammissibile nell'ambito del PIA Titolo V.

Pertanto, trattasi di "diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi", anche atteso che l'opificio oggetto del programma di investimenti ricade nell'area attualmente sede legale ed operativa dell'impresa proponente.

Nel dettaglio il progetto industriale proposto prevede:

- spese per studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse al programma di investimenti (progettazione e direzione lavori), realizzazione di opere murarie e assimilate, impiantistica generale ed infrastrutture specifiche aziendali, acquisto di macchinari, impianti e attrezzature.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima proposto è di **€ 1.583.300,00** e le agevolazioni richieste, relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti, sono pari ad **€ 561.208,00**.

La localizzazione degli investimenti è prevista ad Altamura (Ba) in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba).

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in **attivi materiali**, complessivamente pari ad **€ 1.583.300,00**, intende realizzare opere murarie ed assimilate di adeguamento di un opificio di proprietà oltre all'acquisizione di nuovi impianti, attrezzature e macchinari funzionali all'avvio della nuova attività proposta.

Nel dettaglio, si riporta quanto segue:

- Studi preliminari di fattibilità (progettazione e direzione lavori) per € 46.062,63;
- Opere murarie e assimilate nel capannone interessato (pitturazioni pareti e soffitto di mq 2500 per € 11.250,00, realizzazione di n. 2 porte ad alzata rapida per € 7.400,00, opere varie di adeguamento immobile per € 10.000,00) per un totale di € 28.650,00;
- Impianti generali (impianto elettrico per € 171.800,00 e impianto di depurazione delle acque di prima pioggia per € 30.860,00) per un totale di € 202.660,00;
- Infrastrutture specifiche aziendali (pavimentazione piazzali esterni per € 70.500,00 e pavimentazione in resina multistrato per mq 2500 per € 58.750,00) per un totale di € 129.250,00;
- Macchinari (cartonatrice per € 23.300,00, n. 2 etichettatrici per € 25.625,00, robot semovente per imballi con film estendibile per € 13.150,00, n. 2 transpallet per € 33.400,00, metal detector su linea di produzione per € 15.000,00) per un totale di € 110.475,00;
- Impianti (linea automatica per la lavorazione della pasta da pane e per la produzione di focacce, pizza e ciabatta per € 316.300,00, impianto frigorifero per surgelatore ed impianto frigorifero per sala imballaggio per € 148.200,00, cella di surgelazione per focacce e pane senza teglia per € 193.000,00, n. 2 forni rotopellet per € 96.520,00, gruppo per elettrogeno per € 47.200,00, cella per bassa temperatura con anticella e pannelli per € 171.379,77, impianto di trattamento e smaltimento refluo per € 45.000,00, elettro-compressore per € 8.800,00, generatore di vapore e bruciatore per € 9.802,60) per un totale di € 1.036.202,37;
- Attrezzature (teglie e carrelli) per un totale di € 30.000,00.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate nel rispetto del limite previsto dall'art. 39 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 1.583.300,00, l'agevolazione concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad € 561.208,00.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	46.062,63	46.062,63	18.425,05	18.425,05
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	360.560,00	360.560,00	72.112,00	72.112,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.176.677,37	1.176.677,37	470.670,95	470.670,95
TOTALE	1.583.300,00	1.583.300,00	561.208,00	561.208,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito, si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 3

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti	Investimenti Ammissibili	contributo richiesto per macrovoce (C)	contributo concedibile per macrovoce (C)	
Tipologia spesa	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)
Attivi Materiali	1.583.300,00	1.583.300,00	561.208,00	561.208,00
Risparmio Energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.583.300,00	1.583.300,00	561.208,00	561.208,00

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso, pari ad € 1.583.300,00, l'agevolazione concedibile è pari ad **€ 561.208,00**.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 22/04/2013, alle ore 15.08, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto del 22/01/1992 rep. n. 74596, racc. n. 22341;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, riferiti agli ultimi due esercizi (2010 e 2011);
- copia del bilancio al 31/12/2011 dell'impresa Mininni Energia S.r.l. (associata all'impresa proponente);
- copia del libro soci;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- visura ordinaria della società;
- DSAN del certificato camerale;
- DSAN della comunicazione antimafia;
- Copia del Verbale di assemblea del 04/10/2011 rep. n. 74596 racc. n. 22341 di modifica dello statuto sociale.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/4730 del 31/05/2013, ed in particolare:

- Copia del bilancio provvisorio 2012, elaborato in data 22/05/2013 e sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale – Dott. Angelantonio Clemente;
- layout della sede con evidenza dell'attuale area oggetto di produzione (molino) e dell'area da dedicare alla nuova attività oggetto del programma di investimenti;
- documentazione attestante la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti ed, in particolare, visura catastale e visura storica inerente la particella 333 del capannone;
- atto, rep. n. 24526 racc. n. 4672 del 19/02/1993 a firma del notaio in Altamura dott. Clemente Stigliano, di compravendita, a favore della società proponente, dell'area interessata dalla realizzazione del programma di investimenti;
- DSAN con cui il legale rappresentante attesta che le voci di spesa "Opere murarie ed assimilate" si riferiscono esclusivamente alle nuove aree produttive mentre l'attività amministrativa sarà svolta all'interno dell'esistente e funzionante palazzina uffici non interessata dal programma di investimenti.

Infine, il soggetto proponente ha fornito, a mezzo mail in data 31/05/2013, copia dell'estratto di mappa catastale utile a chiarire la particella in cui ricade l'opificio oggetto del programma di investimenti, distinta da quella in cui ricadono gli immobili e i silos relativi all'attività principale.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Filippo Gennaro Mininni in qualità di Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, la società Industria Molitoria Mininni S.r.l. si qualifica media impresa. Inoltre, il soggetto proponente ha presentato copia del Bilancio al 31/12/2011, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, da cui si evince quanto riportato nella tabella 1 della presente relazione.

La società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2011: € 40.962.327,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. dell'11/08/2009).

Infine, il soggetto proponente ha presentato documentazione integrativa, tra cui copia del Bilancio 2012, elaborato in data 22/05/2013, a firma del Presidente del Collegio Sindacale - Dott. Angelantonio Clemente.

Alla luce di tali informazioni è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- Codice ATECO 2007 indicato dal valutatore: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nella diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi e non, come indicato dal soggetto proponente, realizzazione di nuova unità produttiva, per la produzione e commercializzazione di prodotti da forno precotti e surgelati.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determina del Dirigente del Servizio Competitività n. 660 del 12/04/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede legale ed operativa ubicata sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 Regolamento, in particolare nel Comune di Altamura (Ba) alla Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 Km 2,200 C.S. 1448 - 70022, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" del progetto di massima.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto esclusivamente da un programma di investimento in attivi materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente, che attualmente opera nel settore della molitura del grano duro per la produzione di semola e di semola rimacinata, intende avviare una nuova attività costituita dalla produzione e commercializzazione di prodotti da forno precotti e surgelati. Per la produzione dei nuovi prodotti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nel business plan, saranno utilizzate antiche ricette altamurane che, trasferite su schemi e cicli produttivi innovativi ed altamente tecnologici, permetteranno la diffusione sia sul territorio nazionale sia all'estero di prodotti (pane e focacce) che nella loro connotazione tipica rappresentano da un lato un forte legame al territorio d'origine e, dall'altro, un mezzo di divulgazione dell'espressione culinaria del territorio della Murgia.

Pertanto, il soggetto proponente, secondo quanto esposto nella sezione del business plan relativa alla compatibilità del programma di investimenti con le realtà economiche operanti nell'area di riferimento, ritiene che l'espansione commerciale genererà ricadute economiche ed occupazionali.

Da un punto di vista economico, la politica di differenziazione della produzione ed il piano di marketing che l'impresa intende porre in essere, permetteranno una valorizzazione dell'area di provenienza, dato il forte connubio tra il prodotto e la tradizione di origine. L'attività di valorizzazione e accostamento del luogo di provenienza, mediante l'utilizzo del luogo di provenienza nel marchio del prodotto oggetto dell'iniziativa e la contestuale attività informativa e pubblicitaria a livello nazionale ed internazionale, avranno ricadute qualificanti su tutto il territorio di provenienza.

Da un punto di vista occupazionale, l'impresa sostiene che il ricorso all'esternalizzazione di alcune fasi terminali del processo produttivo, quali ad esempio quelle di facchinaggio, trasporto, assistenza pre e post vendita, determinerà un beneficio diretto dato da ulteriori occasioni di lavoro nel territorio altamurano.

L'avvio della produzione di nuovi prodotti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, produrrà delle ricadute occupazionali legate alla previsione di un incremento occupazionale a regime pari a n. 3 nuove unità di cui n. 1 donna.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di diciotto mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2013 e come data presunta di ultimazione il 15/02/2015. L'anno di esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere, in sede di progetto definitivo, una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

In merito all'effetto incentivazione, il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare il progetto proposto che, in mancanza di aiuto pubblico, sarà di portata inferiore e con una capacità produttiva più bassa, limitando in tal modo la possibilità di aggiudicarsi gran parte della potenziale clientela individuata nel mercato di riferimento.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- l'opificio individuato per la realizzazione del programma di investimenti è localizzato in Puglia ed in particolare nel Comune di Altamura (Ba) - Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto così come indicato dal soggetto proponente nella sez. 6 - Scelta localizzativa e descrizione degli investimenti infrastrutturali - l'immobile è classificato quale opificio industriale; tale classificazione è confermata dalla visura catastale, acquisita quale documento integrativo, da cui emerge che l'opificio ha categoria catastale D/1.

4. copertura finanziaria:

Si riporta, di seguito, il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	2014	2015	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	30.000,00	16.062,63	46.062,63
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	150.000,00	210.560,00	0,00	360.560,00
Attrezzature, macchinari, impianti	50.000,00	750.000,00	376.677,37	1.176.677,37
Totale Investimento al netto IVA	200.000,00	990.560,00	392.740,00	1.583.300,00
IVA sugli Acquisti	42.000,00	208.017,60	82.475,40	332.493,00
Totale fabbisogni	242.000,00	1.198.577,60	475.215,40	1.915.793,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	2014	2015	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	200.000,00	159.956,00	112.136,00	472.092,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00
Altro: Liquidità a copertura IVA	42.000,00	208.017,60	82.475,40	332.493,00
Totale escluso agevolazioni	242.000,00	917.973,60	194.611,40	1.354.585,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	280.604,00	280.604,00	561.208,00
Totale agevolazioni richieste	0,00	280.604,00	280.604,00	561.208,00
Totale fonti	242.000,00	1.198.577,60	475.215,40	1.915.793,00
Agevolazione richiesta e concedibile			561.208,00	

Il piano finanziario proposto, al netto delle voci di spesa relative alla copertura IVA, prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.583.300,00, delle fonti di copertura complessive per € 1.583.300,00, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 472.092,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 550.000,00 ed agevolazioni pari ad € 561.208,00.

In seguito alle verifiche, tenuto conto dell'intera ammissibilità del programma di investimenti proposto e dell'esattezza dell'agevolazione proposta, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad **€ 1.583.300,00** (apporto mezzi propri **€ 472.092,00**, finanziamento a m/l termine **€ 550.000,00**, agevolazioni **€ 561.208,00**) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 1.583.300,00**.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Industria Molitoria Mininni S.r.l., attiva dal 08/11/1999, opera nell'ambito della molitura del grano duro per la produzione di semola e di semola rimacinata.

La società, attraverso la gestione del molino, vanta un'esperienza imprenditoriale di circa cinque generazioni, così come affermato nell'allegato D all'istanza di accesso. Inoltre, a detta del proponente, l'Industria Molitoria Mininni S.r.l. rappresenta una delle più importanti realtà industriali a livello nazionale nel settore della molitura del grano duro per la produzione di semola rimacinata e di semola per paste di alta qualità. Tale obiettivo, secondo quanto analizzato, è stato raggiunto anche grazie alla realizzazione, nell'anno 1999, di un impianto produttivo all'avanguardia, basato sulle moderne tecnologie molitorie.

La società presenta una struttura organizzativa articolata su base familiare con una gestione diretta da parte della famiglia Mininni. In particolare, l'Amministratore Unico, Mininni Filippo Gennaro, responsabile della gestione aziendale, affiancato da una direzione commerciale affidata a Pierluigi Mininni ed una direzione tecnica - amministrativa affidata a Gennaro Mininni.

L'organigramma aziendale comprende un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento. Il vertice e management aziendale controlla, infine, i tre settori organizzativi dell'azienda: amministrativo, commerciale e produttivo.

La predetta impostazione, a detta del proponente, assicura una gestione dinamica e moderna dell'azienda che verrà ampliata, successivamente alla realizzazione del progetto industriale, mediante l'integrazione di figure professionali qualificate e selezionate in ambito locale, al fine di soddisfare ogni necessità produttiva e commerciale.

Il programma di investimenti proposto, secondo quanto indicato dal soggetto proponente, prevede l'avvio della produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, tipici del territorio di Altamura. In particolare, l'impresa prevede l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature necessarie per l'avvio della produzione di pane e focacce precotti e surgelati.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 10.71.10 – Produzione di prodotti di panetteria freschi.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto in quanto opera, comunque, in un settore affine occupandosi della produzione di semole che rappresentano, nell'ambito della catena di produzione del prodotto alimentare, la materia prima di tutte le tipologie di prodotti che il proponente intende realizzare avviando il presente programma di investimenti.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
	Classi di Valori	
Indice di indipendenza finanziaria	37,04%	33,65%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,54	1,76
Indice di liquidità	2,04	1,69

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2010 e 2011.

Tabella 9

Analisi Economica		
Indici	2010	2011
ROE	0,04	0,03
ROI	0,03	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 12

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,04	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 13

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,18	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 14

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D e di quanto riportato nelle integrazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- il programma di investimenti si realizzerà presso l'unità produttiva sita in Altamura (Ba) – Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 interessando una parte dell'area industriale ed, in particolare, un immobile indipendente di proprietà del soggetto proponente, identificato con la particella n. 333 del foglio n. 153 del Catasto Urbano del Comune di Altamura (Ba) distinta dalla part. 59 su cui ricadono tutti gli immobili interessati dall'attività principale svolta dall'impresa;
- la destinazione urbanistica dell'area risulta essere, così come riportato nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" e confermato dalla visura catastale, di categoria D/1 "Opifici";
- il complesso industriale risulta, così come dichiarato dal soggetto proponente nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" e dalle visure catastali presentate, di proprietà della "Industria Molitoria Mininni S.r.l.";
- il soggetto proponente evidenzia che l'intero programma di investimenti sarà realizzato sul suolo e fabbricato ricadenti nella particella 333 del foglio 153, così come risultante dalle visure catastali e dall'estratto di mappa catastale;
- dal layout, fornito quale documento integrativo al progetto di massima, si evince che l'opificio interessato dal programma di investimenti pur essendo presente all'interno dell'area in cui sorgono gli immobili interessati dall'attività principale, sorge in una zona retrostante e separata.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Critério di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

La società proponente, nell'allegato D all'istanza di accesso, dopo aver descritto il settore di attività nel quale opera, analizza le caratteristiche generali del mercato di sbocco connesso al programma di investimenti proposto. In particolare l'impresa, basandosi sul rapporto della Databank, contenente dati ed analisi di mercato del pane e prodotti sostitutivi del pane, evidenzia che il mercato del pane e dei prodotti da forno, rispetto al dato degli ultimi anni, pur registrando una sensibile crisi dei consumi dovuta alla crisi economico – finanziaria, sta delineando un'inversione di tendenza assolutamente positiva impostata fundamentalmente sulla ricerca di qualità.

Secondo le indagini rilevate dal soggetto proponente, il dato negativo degli acquisti domestici dei prodotti della panetteria in genere è da ascrivere principalmente alle cattive performance dei prodotti offerti (- 5% il tasso medio di contrazione annuo). Tutto ciò, a detta del proponente, conferma che il consumatore, al di là dell'effetto prezzo, pone al centro delle motivazioni che lo spingono all'acquisto la percezione del rapporto qualità/sicurezza dei prodotti scelti.

In particolare, il proponente, dalla sua analisi, rileva un andamento di declino del pane comune a favore di pani tipici, di pani igienicamente protetti, con alto servizio e specifica connotazione, che offrono insieme ad un maggiore *appeal* anche la comodità di poter essere consumati anche a diversi giorni dall'acquisto. Altro aspetto è rappresentato dall'attenzione posta dal consumatore al costante rapporto prezzo/qualità ritenendo valido il principio che quanto più sale il valore percepito di un prodotto meno oneroso è percepito il suo costo.

Da tali considerazioni si origina la convinzione, così come dichiarato dal proponente, di puntare ad offrire sul mercato dei prodotti semplici, naturali, tipici e con uno standard qualitativo elevato con servizi inglobati che puntino su sicurezza, comodità, piacevolezza e convenienza.

Il settore, inoltre, è caratterizzato oggi dalla riscoperta dei prodotti di panificazione tradizionali, i quali stanno acquisendo riconoscimenti a livello nazionale e anche comunitario.

La società proponente, in seguito all'analisi condotta, evidenzia che il mercato dei prodotti da forno surgelati, dopo una iniziale diffidenza generale, in seguito alla loro prima apparizione negli anni 60, sta crescendo notevolmente data la rapidità d'uso e consumo dei prodotti. Da un'indagine Nielsen, il proponente rileva che tra i prodotti surgelati i preferiti sono i primi piatti pronti seguiti dai contorni, dai prodotti di panificazione, dai secondi piatti e dai piatti etnici.

Va segnalato che la surgelazione, quale metodo di conservazione, ha il vantaggio di mantenere pressoché integro il patrimonio nutrizionale degli alimenti e di renderli sicuri da un punto di vista igienico. Inoltre, in riferimento alla commercializzazione dei prodotti di panificazione, il 70% avviene attraverso il canale della distribuzione alimentare (canale del consumo domestico) mentre il 30% attraverso i canali ho.re.ca. (canale del consumo fuori casa). Premesso che entrambi i canali distributivi presentano favorevoli opportunità di crescita, i principali clienti dei produttori di surgelati sono rappresentati da imprese della GDO (50% del vendite del mercato nazionale), seguite da distributori grossisti/concessionari (circa il 45%) che riforniscono il canale ho.re.ca ed, infine, dalle famiglie che acquistano direttamente dai produttori attraverso la modalità del porta a porta (restante 5%).

Il soggetto proponente, analizzando i fattori di crescita o di contrazione del mercato del pane e dei prodotti da forno industriali, premette che tale settore è caratterizzato dalla presenza di molti operatori e di pochi leader forti che presidiano il mercato con una ampia gamma di prodotti. La liberalizzazione delle licenze per l'apertura di panifici, a partire dal 2006, ha accentuato la concorrenza in tale settore, in quanto, le grandi catene di distribuzione (supermercati e ipermercati) hanno incrementato i propri investimenti per aprire punti vendita di pane fresco, al fine di ampliare l'offerta e offrire un nuovo servizio ai clienti. Inoltre, le produzioni tipiche regionali sono ormai il segmento che, a detta del proponente, traina la domanda degli alimenti artigianali grazie ad un'offerta estremamente ricca e varia e alla tutela della tipicità di alcune produzioni locali.

La società proponente dichiara di voler avviare il presente programma di investimenti in quanto è sua convinzione che nel medio periodo il settore possa continuare a crescere seguendo un andamento differenziato tra i segmenti. L'impresa dichiara che, dalle analisi di

mercato, la richiesta di pane industriale dovrebbe continuare a crescere ed a guadagnare spazio rispetto al pane artigianale. Infine, in merito ai prodotti sostitutivi del pane, l'impresa ritiene che gli stessi manterranno un tasso di sviluppo abbastanza soddisfacente grazie anche al continuo sviluppo di nuovi segmenti e nuove funzioni d'uso del prodotto.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si rileva che il programma di investimenti mira a dotare l'azienda di un processo di produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, diversificando l'attuale processo produttivo incentrato esclusivamente sulla molitura del frumento.

La società evidenzia che la semola rimacinata, da essa prodotta, costituirà la materia prima principale da utilizzare nella produzione del pane e delle focacce precotte e surgelate. Tale aspetto, a detta del proponente, consentirà di perseguire dei vantaggi competitivi rispetto alla potenziale concorrenza, dovuti a:

- immediata disponibilità della materia prima con conseguente abbattimento dei tempi di approvvigionamento e di conseguenza dei tempi di fornitura del prodotto finale alla clientela;
- bassa incidenza di costo della materia prima sul prodotto finale in quanto, prodotta in loco, consente di eliminare i costi di trasporto ed i costi di gestione del magazzino;
- qualità costante, elevata e garantita della materia prima.

Il soggetto proponente, nell'analisi del mercato di riferimento e delle ipotesi di sviluppo dello stesso, riferisce che il mercato è orientato verso quei prodotti che dimostrano, con un buon rapporto qualità/prezzo, le seguenti peculiarità distintive:

- prodotto tradizionale con forte legame tra materia prima di origine e prodotto finito (tipico della terra d'origine - Altamura);
- prodotto con evidente connotazione salutistica e nutrizionale;
- prodotto con alto grado di servizio intrinseco, al fine di soddisfare bisogni espressi dal target di riferimento, quali ad es. piccole pezzature di prodotto, packaging evoluto, ecc..

Inoltre, l'impresa ritiene di poter avviare una penetrazione commerciale in Germania e Svizzera presentando i prodotti oggetto del programma di investimenti. In tali paesi, a detta del proponente, i prodotti italiani del comparto "panetteria e biscotteria" registrano una crescita costante, grazie anche al reddito pro-capite medio-alto del consumatore, disposto a pagare un *premium price* a favore dell'alta qualità e della unicità del prodotto offerto. Infine, lo stile alimentare di questi paesi, del tutto compatibile e coerente con la cultura alimentare che la società propone, associato alla forte presenza di italiani della prima e seconda generazione favorirà la diffusione dei prodotti da forno della propria terra d'origine.

Il soggetto proponente dichiara di voler posizionare, su tali mercati, il marchio "PANFROST" come brand italiano di prodotti da forno tipici e di alta qualità, vista anche la presenza di numerosi ristoranti e pizzerie italiane.

L'azienda, in merito agli obiettivi di mercato, prevede di raggiungere, nell'anno a regime, un fatturato relativo alla vendita dei prodotti da forno pari a circa € 1.400.000,00. L'obiettivo è quello di saturare la linea di produzione, oggetto del programma di investimenti, avvalendosi dei seguenti punti di forza:

- differenziazione del prodotto per tipicità e origine;
- sapore, fragranza, proprietà organolettiche distintive e di grado superiore rispetto a prodotti concorrenti e fungibili;
- maggiore conservabilità del prodotto tale da poter valicare il mercato interregionale e nazionale;
- valore funzionale del prodotto che si adatta a diverse occasioni di consumo, oltre che ai pasti anche agli intermezzi;
- sistemi produttivi che consentono l'ottenimento di un alto standard qualitativo;
- impianti produttivi di tecnologia avanzata che consentono di abbattere i costi di produzione;
- volumi produttivi che permettono di avere un forte peso contrattuale in fase di approvvigionamenti;
- connubio perfetto tra qualità artigianale e standard qualitativo elevato;
- packaging distintivo che garantisce igiene e sicurezza;

- sistema aziendale gestito in ossequio alle norme vigenti con garanzie sull'affidabilità e qualità per i clienti;
- servizio distributivo puntuale e conforme alle aspettative del cliente.

Infine, il soggetto proponente, in riferimento alla clientela, rileva che operando nel settore della molitura del grano duro per la produzione di semola rimacinata, vanta un portafoglio clienti piuttosto ampio con imprese industriali e artigiane utilizzatrici di semole e farine per la pastificazione e per la panificazione, nonché imprese commerciali all'ingrosso e al dettaglio comprendenti anche grandi catene distributive. In particolare, l'impresa ha tra i suoi clienti:

- pastifici industriali;
- pastifici artigianali localizzati in Puglia, Basilicata, Calabria e Campania;
- imprese della distribuzione moderna;
- panifici industriali;
- imprese commerciali che operano come rivenditori.

La società dichiara di attuare, nei confronti dei clienti, strategie di relazioni di lungo periodo, volte a soddisfare le esigenze riguardanti le caratteristiche qualitative dei prodotti a seconda delle diverse utilizzazioni della materia prima che fornisce. E' intendimento della proponente, secondo quanto dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, consolidare le posizioni di mercato già conquistate ed acquisire nuovi clienti soprattutto nel mercato tedesco e svizzero. Da un'analisi di mercato condotta, l'impresa intende rivolgersi a due tipi di target di clientela ed, in particolare:

- consumatore finale con specifico profilo;
- *trade* o canale intermedio.

I prodotti si inseriranno in una fascia di mercato medio-alta per livello di prezzo, qualità offerta e percepita, grado di servizio intrinseco al prodotto e legame al territorio.

Il canale intermedio prescelto dal proponente è la Grande Distribuzione e la Distribuzione Organizzata. In particolare, la scelta della Distribuzione Organizzata è dovuta alla peculiarità di questo canale che possiede tanti punti vendita concentrati in pochi grandi gruppi di acquisto. La scelta della Grande Distribuzione è invece dettata dalle grosse quantità concentrate in pochi punti vendita. Tutto ciò consentirà, secondo il proponente, una diffusione capillare del prodotto sul territorio con considerevoli quantità e la garanzia di una puntualità nei pagamenti. I canali intermedi che il soggetto proponente intende conquistare sono quelli dell'ho.re.ca., sia sul territorio nazionale che su quello nazionale, superando i confini nazionali nelle zone geografiche prescelte per entrambi i canali GDO e ho.re.ca.

Pertanto, in conclusione, il target dei consumatori finali, a cui il soggetto proponente intenderà rivolgersi, è rappresentato da:

- soggetti che intendono prevenire l'insorgere di determinate malattie, attraverso una sana ed equilibrata alimentazione;
- soggetti attenti al valore intrinseco del prodotto acquistato;
- soggetti inclini al consumo di prodotti dalla preparazione ed uso veloce.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter ampliare la tipologia di prodotti oggetto di produzione. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede, a regime, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

La società, nell'allegato D all'istanza di accesso, dichiara un organico di n. 20,41 ULA, nei dodici mesi antecedenti la domanda (05/2012-04/2013), a cui aggiungere l'incremento occupazionale di n. 3 unità di cui n. 0,5 ULA donna mediante contratto part time.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 15

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	4,91	0,50
	operai	14,50	0
	TOTALE	20,41	0,50

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	4,91	0,50
	operai	17,50	0,50
	TOTALE	23,41	1

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	operai	3	0,50
	TOTALE	3	0,50

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Non previsti.

Prescrizioni

Si raccomanda, vista la nuova attività oggetto del programma di investimenti proposto, la comunicazione, presso il Registro Imprese, del nuovo codice Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Data

26/06/2013

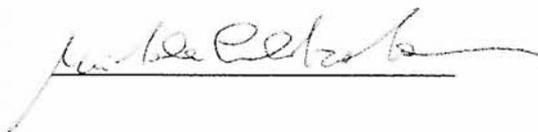
Il Valutatore

Michele CALDAROLA

La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma



Firma

